

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI  
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

74.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 APRILE 1983

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ERNESTA BELUSSI

## INDICE

	PAG.	
<b>Sostituzione:</b>		La seduta comincia alle 19,30.
PRESIDENTE . . . . .	891	ANNA MARIA VIETTI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.
		(E approvato).
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):		<b>Sostituzione.</b>
Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti ( <i>Approvato dal Senato</i> ) (4113) . . . . .	891	PRESIDENTE. Comunico che il deputato Riz sostituisce il deputato Benedikter.
PRESIDENTE . . . . .	891, 892, 894, 895, 896	<b>Discussione del disegno di legge: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti (Approvato dal Senato) (4113).</b>
CORLEONE . . . . .	893	
CORDER, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	896	PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interpretazione autentica dell'articolo 1
FERRARI MARTE . . . . .	894	
MOLINERI . . . . .	892	
RIZ . . . . .	894	
VIETTI, <i>Relatore</i> . . . . .	892, 894	
<b>Votazione segreta:</b>		
PRESIDENTE . . . . .	896	

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 APRILE 1983

della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti», approvato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 28 aprile 1983.

Non essendo presente il relatore onorevole Balestracci, prego l'onorevole Vietti di sostituirlo nello svolgere la relazione.

ANNA MARIA VIETTI, *Relatore f.f.* La legge n. 682 del dicembre 1979, approvata da questa nostra Commissione, prevedeva l'aumento della indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti; tale aumento avrebbe dovuto essere graduato nel tempo fino a raggiungere l'equiparazione con l'indennità prevista a favore dei grandi invalidi di guerra in relazione alla tabella E, lettera *A-bis* del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915. In seguito il decreto del Presidente della Repubblica n. 915 è stato ampiamente modificato dal decreto n. 834 del 30 dicembre 1981, in particolare per quanto riguarda le indennità di assistenza e di accompagnamento dei grandi invalidi di guerra che sono state notevolmente aumentate. Per questo motivo l'Unione italiana dei ciechi che rappresenta la categoria dei ciechi civili assoluti ha chiesto che l'indennità di accompagnamento per essi prevista venga equiparata a quella dei grandi invalidi di guerra perché questo è lo spirito della legge n. 682 del 1979, la quale prevedeva tale equiparazione a partire dal 1° gennaio 1982. Pertanto il disegno di legge al nostro esame, approvato questa mattina dalla competente Commissione del Senato, tende a realizzare quanto disposto dalla citata legge n. 682 prevedendo all'articolo 1 l'interpretazione autentica della normativa in vigore, e cioè stabilendo che l'articolo 1, primo comma, della legge n. 682 deve intendersi nel senso che l'equiparazione, a partire dal 1° gennaio 1982, della indennità di accompagnamento goduta dai ciechi civili assoluti a quella goduta dai grandi invalidi di guerra comporta l'estensione, con la stessa decorrenza, della nuova misura di detta indennità e delle relative modalità di adeguamento automatico

di cui agli articoli 1 e 6 della tabella E, lettera *A-bis*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 834.

Con l'articolo 2, per evitare che in futuro possano nuovamente verificarsi questioni di tale genere e quindi essere vanificata la reale equiparazione prevista, si stabilisce in modo assoluto che la misura dell'indennità di accompagnamento per i ciechi civili assoluti e le modalità di adeguamento automatico di questa sono aggiornate alla stregua delle modificazioni che dovessero intervenire per i corrispondenti benefici goduti dai grandi invalidi di guerra.

Per l'onere aggiuntivo che da questa legge deriva l'articolo 3 prevede lo stanziamento di 116 miliardi per il 1982 e il 1983, in quanto l'adeguamento previsto deve decorrere dal 1° gennaio 1982, e riduce contemporaneamente lo stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1983.

Mi pare che questo disegno di legge meriti di essere approvato proprio nello spirito della legge n. 682 del 1979 e sollecito quindi il voto favorevole della Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ROSALBA MOLINERI. Il gruppo comunista aveva a suo tempo dato un contributo determinante per l'approvazione dell'indennità di accompagnamento anche a favore degli invalidi civili gravi non autonomi e non deambulanti e aveva avanzato la richiesta, nel momento stesso in cui nel dicembre 1979 veniva approvata la legge n. 682, di estendere l'indennità in questione anche ai suddetti invalidi. Ci sembrava infatti che se i ciechi giustamente hanno necessità di una persona che li aiuti a camminare e li segua nelle loro difficoltà di movimento, altresì fosse importante riconoscere alle persone gravemente handicappate la possibilità di disporre di un contributo o di una persona per potere evitare, come accade di norma, di finire in istituti per non autosuf-

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 APRILE 1983

ficienti. La legge che prevedeva l'indennità di accompagnamento per gli invalidi civili era stata così approvata nel febbraio 1980.

Con il provvedimento che oggi stiamo per approvare non facciamo che dare un'interpretazione legittima di quanto previsto nel 1979, cioè l'equiparazione della indennità per i ciechi civili assoluti alla indennità dei grandi invalidi di guerra a partire dal 1° gennaio 1982 ed in effetti per tutto il corso dell'anno passato il gruppo comunista ha presentato una serie di interrogazioni dirette a sollecitare una decisione da parte del Governo per la applicazione di quanto stabilito con legge. A metà dello scorso anno l'onorevole Lodi, a nome del gruppo comunista, aveva presentato una interrogazione che riguardava i ciechi e successivamente ne era stata presentata da me una sugli invalidi civili. Questa mattina il Senato ha approvato un provvedimento predisposto dal Governo che ancora una volta si occupa dei ciechi solamente mentre è necessario intervenire per adeguare anche l'indennità di accompagnamento degli invalidi civili.

Noi non presenteremo emendamenti perché ciò vorrebbe dire « rimandare » il provvedimento al Senato per la definitiva approvazione che, però, non potrebbe avvenire in tempo utile. D'altra parte i ciechi stanno attendendo questa normativa fin dal gennaio 1982, e se essa non è stata ancora approvata dipende esclusivamente dal ritardo con cui il Governo ha affrontato questa materia. Ugualmente non presenteremo nemmeno un ordine del giorno proprio per evitare che il Governo possa sì accoglierlo, ma poi, data la situazione politica che si è creata, non rispettarlo.

La verità che intendevo, però, sottolineare in questa sede è che si continua sempre in questa maniera con approvare, cioè, provvedimenti all'ultima ora. Ora, il provvedimento in questo momento al nostro esame è senza dubbio giustificato ma — e voglio ancora sottolinearlo — esso fa parte di quei provvedimenti che nei mesi scorsi potevano essere rapidamente approvati con una semplice espressione di volontà.

In conclusione, pur preannunciando il nostro voto favorevole a questo disegno di legge, non possiamo però non rilevarne la sua limitatezza proprio perché manca nella normativa ogni riferimento alla situazione di altra categoria di invalidi civili gravi.

Quindi, ne deriva un nostro giudizio positivo — come ho appena detto — sul provvedimento ma un nostro giudizio negativo sul modo di procedere di questo Governo.

FRANCESCO CORLEONE. Io credo di non dover ripetere le cose gravi che ho già detto ieri, in merito a provvedimenti che arrivano all'ultima ora, perché occorre coprire inadempienze di anni da parte del Governo e della maggioranza, e tutto questo in una situazione di inaccettabile monocameralismo come principio istituzionale ma qui ci troviamo giorno dopo giorno costretti (e questo ramo del Parlamento e l'altro ramo del Parlamento) ad accettare una sorta di sostanziale monocameralismo. Tutto ciò che arriva deve essere approvato perché non c'è più tempo! E questo fa gioco, non solo, ha fatto gioco per alcuni provvedimenti che non si sono voluti modificare in alcuna loro parte proprio perché mancava il tempo necessario.

Entrando nel merito di questo disegno di legge, debbo dire che la parte politica che rappresento è d'accordo perché riteniamo che questa interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili e assoluti sia un'interpretazione legittima e riteniamo anche che non ci siano problemi di copertura della spesa.

Il nostro giudizio favorevole su questo disegno di legge dipende anche dal fatto che i cittadini (e non le categorie) che soffrono di *handicaps* debbono rivendicare con forza i loro diritti e non piangere elemosine da parte dei governi.

Riteniamo parimenti che la logica settoriale con cui vengono affrontate determinate materie sia da condannare proprio perché, nella fattispecie, vi sono portatori di *handicaps* nel nostro paese che avreb-

berò altrettanto diritto a questa indennità di accompagnamento. Inoltre, riteniamo che fra i deboli e i portatori di *handicaps* del nostro paese sia intollerabile l'esistenza di una lotta interna magari con la prevalenza delle corporazioni anche all'interno dei deboli e dei cittadini più colpiti dalle sventure e dagli accadimenti delle vicende umane. Una lotta fra categorie di cittadini portatori di *handicaps* è senz'altro da condannare anche perché magari poi vede privilegiare quelle categorie che possono contare su l'appoggio di più « padrini » per ottenere ciò che desiderano. Noi — ripeto — consideriamo non solo inaccettabile una lotta di questo genere fra « deboli » e cittadini portatori di *handicaps* ma crediamo anche che tutta questa logica italiana sia da condannare perché va a colpire il mondo del dolore, della sventura, dell'*handicap*, dell'invalidità.

Mi sto sforzando di dire con pacatezza ma nello stesso tempo con forza queste cose perché ritengo che noi dobbiamo prendere atto di una situazione seria e partecipata in senso politico.

Per quanto riguarda la parte politica cui appartengo debbo sottolineare il mio apprezzamento per il disegno di legge in materia che fu già presentato all'inizio di questa legislatura da senatori di parte socialista. Ricordo che nella relazione che accompagnava questo disegno di legge al Senato si sottolineava come il problema non fosse soltanto quello di rendere giustizia ma anche quello di intervenire al di là delle considerazioni di ordine economico. Osservavano, infatti, i senatori socialisti l'assoluta necessità in questa materia di eliminare responsabilmente sprechi, visto che si era in ogni caso in presenza di abusi.

Ora, in base alle considerazioni da me testé svolte, io ho presentato un emendamento per il quale desidererei conoscere il parere del relatore e del Governo. Certamente mi rendo conto che difficilmente potremmo andare a votare questo emendamento proprio perché, anche se esso fosse approvato, il Senato non potrebbe approvare poi in via definitiva il disegno

di legge in tempo utile. Per cui, contemporaneamente, a seconda del parere che mi verrà dato dal relatore e dal Governo, mi riservo di trasfondere il contenuto di detto emendamento in un ordine del giorno. Tale ordine del giorno, sostanzialmente, riprenderà le parole contenute nella relazione al disegno di legge presentato dai senatori socialisti, così come prima ho accennato, in modo tale che il Governo si impegni per una revisione effettiva degli aventi diritto e accertare i casi di effettiva sussistenza.

Concludendo, ritengo che la Commissione possa senz'altro approvare questo provvedimento di legge che, però, sarà meglio non definirlo come « leggina » proprio per non doverci dolere troppo del voto favorevole che esprimeremo.

MARTE FERRARI. Il disegno di legge che ci perviene nel testo approvato dal Senato tende a dare una corretta interpretazione in una così delicata materia. Tuttavia, io ritengo che la normativa in oggetto dovrebbe essere estesa anche agli invalidi civili assoluti. Su questo terreno non ci sono dissensi all'interno della Commissione e da parte di tutti coloro che hanno costruito la precedente normativa.

Nell'associarmi alle critiche precedentemente espresse, preannuncio il voto favorevole del gruppo socialista con l'auspicio che nella prossima legislatura si possano risolvere anche i problemi elusi dal testo giuntoci dal Senato.

ROLAND RIZ. La mia parte politica approva il contenuto del provvedimento e ad esso preannuncia voto favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ANNA MARIA VIETTI, *Relatore f.f.* Concordo con quanto ha detto l'onorevole Molineri, e cioè che l'interpretazione di questo provvedimento avrebbe dovuto valere anche per l'indennità di accompagnamento ai grandi invalidi civili e non deambulanti. Già in precedenti occasioni, mettemmo in rilievo che i diritti di questo provvedimento avrebbero dovuto valere anche per que-

sta categoria che risulta invece esclusa, ma nell'attuale situazione è importante approvare il testo così come ci è giunto dal Senato, e mi auguro costituisca la premessa perché i diritti riconosciuti ai ciechi civili siano estesi anche ai grandi invalidi civili. In questo senso, anzi, preannuncio un ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'emendamento preannunciato dall'onorevole Corleone, ritengo senz'altro giusto che si facciano dei controlli per verificare che l'indennità sia corrisposta ad un reale stato di cecità assoluta, ma, in questo momento, onde evitare di bloccare l'iter del provvedimento, invito l'onorevole Corleone a non formalizzare il suo emendamento e a trasformarlo in un ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge nel testo del Senato che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

#### ART. 1.

L'articolo 1, primo comma, della legge 22 dicembre 1979, n. 682, deve intendersi nel senso che l'equiparazione, a partire dal 1° gennaio 1982, della indennità di accompagnamento goduta dai ciechi civili assoluti a quella goduta dai grandi invalidi di guerra comporta l'estensione, con la stessa decorrenza, della nuova misura di detta indennità e delle relative modalità di adeguamento automatico di cui agli articoli 1 e 6 e alla tabella E, lettera A-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, recante il definitivo riordinamento delle pensioni di guerra.

(È approvato).

#### ART. 2.

La misura della indennità di accompagnamento per i ciechi civili assoluti e le modalità di adeguamento automatico della indennità stessa sono aggiornate alla stregua delle modificazioni che intervengano per i corrispondenti benefici goduti dai grandi invalidi di guerra.

(È approvato).

#### ART. 3.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge, valutato per gli anni 1982 e 1983 in complessive lire 116 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1983.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo agli ordini del giorno.

Gli onorevoli Vietti e Belussi hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La Commissione interni,

nell'approvare il disegno di legge n. 4113, concernente l'interpretazione autentica della legge sull'equiparazione dell'indennità di accompagnamento dei ciechi civili assoluti ai grandi invalidi di guerra,

ritenuto che gli invalidi civili gravi non deambulanti si trovino nella stessa situazione dei ciechi civili

invita il Governo

ad assumere idonee iniziative per l'estensione delle norme del disegno di legge agli invalidi civili gravi.

(0/4113/1/II)

« VIETTI, BELUSSI ».

L'onorevole Corleone ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Commissione interni,

nella convinzione della necessità dettata dal più elementare senso di giustizia, di provvedere nel senso indicato dal disegno di legge approvato al di là e al di sopra di qualsiasi considerazione di ordine economico, ma nello stesso tempo responsabilmente impegnata nell'eliminare sprechi di pubblico denaro, propone una revisione generale sanitaria degli attuali aventi diritto, in modo da porre fine ai non pochi abusi attualmente esistenti e

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 APRILE 1983

portare un elemento di moralizzazione in questo settore,

impegna il Governo

entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge ad effettuare la revisione oculistica degli aventi diritto a norma delle disposizioni richiamate nell'articolo 1 e per i casi nei quali si accerti l'insussistenza delle condizioni richieste a provvedere, a cura del prefetto, al recupero delle somme indebitamente riscosse.

(0/4113/2/I)

MARINO CORDER, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo dichiara di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno a firma degli onorevoli Vietti e Belussi. Dichiara, altresì, di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno a firma dell'onorevole Corleone, aggiungendo che la revisione oculistica degli aventi diritto verrà effettuata.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti » (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (4113).

Presenti e votanti . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Artese, Balestracci, Belussi, Boffardi, Cabras, Cappelli, Carmeno, Caruso, Cecchi, Ciai Trivelli, Conti, Corleone, Faenzi, Falconio, Ferrari Marte, Galante Garrone, Gava, Gravina, Gualandi, Mastella, Molineri, Pecchia Tornati, Raffaelli Edmondo, Riz, Saladino, Sanguineti, Scaramucci Guaitini, Serri, Vietti.

La seduta termina alle 20.

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO